

! 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Predilecto

Identificatore univoco di formula (UFI):

Non disponibile

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Erbicida di pre-emergenza per uso professionale.

1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Fornitore della scheda dei dati di sicurezza:

Albaugh Europe Sàrl
World Trade Center Lausanne
Avenue Gratta-Paille, 2
1018 Lausanne, Svizzera

Telefono: +41 21 799 9130

Fax: +41 21 799 9139

E-mail: sds@albaugh.eu

Sito Web: www.albaugh.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

Disponibilità: 24 h

Fuso orario: GMT

Chiamata gestita in: Italiano e tutte le principali lingue europee

Centri antiveleni:

Disponibilità: 24h

Chiamata gestita in: Italiano

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogramma	Indicazioni di pericolo
Attenzione	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	GHS09	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H410 Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata

Ulteriori informazioni

Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme alla Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



GHS09

Avvertenza:

Attenzione

Indicazione/i di pericolo:

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

Generale:	P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione:	P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273: Non disperdere nell'ambiente. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Reazione:	P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Conservazione:	-
Smaltimento:	P501: Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

Disposizioni particolari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Informazioni supplementari:

- Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque si superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e dalle strade.

Informazioni Mediche:

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

2.3 Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come PBT ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come vPvB ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco delle sostanze alteranti la funzionalità del sistema endocrino ai sensi dell'articolo 59 (1) del Regolamento REACH e non è identificabile come interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Miscela di clomazone e coadiuvanti.

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Indice n.	Concentrazione (W/W)	Classificazione CLP (Reg. 1278/2008)	SCL/ Fattore M / ATE
Clomazone	81777-89-1	-	-	30,3 %	Acute Tox. 4 (oral et inhalation); H302, H332. Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	inalazione: STA = 4,85 mg/l (polveri o nebbie) via orale: STA = 768 mg/kg di p. c. M = 1 M = 1»
Cloruro di calcio	10043-52-4	233-140-8	017-013-00-2	>5.0 <10.0 %	Eye Irrit. 2; H319	
Altri ingredienti				fino al 100%	Non classificati	

Ulteriori informazioni

Per il testo integrale delle frasi 'H' e 'P' si rimanda alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Osservazioni generali:

In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. Chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Non somministrare nulla per via orale ad un soggetto incosciente.

Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso

Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti indicati in questa sezione fanno riferimento ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.

In caso di inalazione:

Possibile lieve irritazione delle vie nasali con aumento della normale secrezione. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con la pelle:

Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con gli occhi:

Possibile lieve arrossamento e gonfiore di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di ingestione:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi. Non si prevedono effetti ritardati di rilievo.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non è necessario provvedere mezzi speciali/prodotti medicinali per trattamento immediato sul luogo di lavoro

Indicazioni per il medico:

Non esiste alcun antidoto specifico. Trattare sintomatologicamente (decontaminazione, supporto delle funzioni vitali). Contattare uno dei centri antiveleni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.

Consultare sempre un medico in caso di sintomi atipici derivanti dall'esposizione alla miscela. Non si richiede la disponibilità di mezzi o medicinali speciali sul luogo di lavoro per trattamenti specifici e/o immediati. Non esiste alcun antidoto specifico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Per piccoli incendi usare biossido di carbonio, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri estinguenti; per grandi incendi usare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La combustione della miscela può produrre fumi tossici e corrosivi tra cui ossidi di azoto e ossidi di cloro.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgano la miscela.

Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, può rendersi necessario un autorespiratore (SCBA).

Ulteriori informazioni

Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio come previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, del Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro.

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenere l'acqua di risulta dell'incendio arginando eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i materiali e i liquidi di risulta dell'incendio come rifiuti pericolosi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Dispositivi di protezione: Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).

Procedure d'emergenza: Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.. Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se la perdita è localizzata e immediatamente controllabile, indossare un autorespiratore (SCBA) e controllare la fuoriuscita alla fonte.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Usare sistemi di contenimento adeguati per

evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenere la perdita per evitare che si diffonda e che contamini il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o in altri corpi idrici. Informare le autorità locali competenti per le acque in caso di fuoriuscite e rilascio accidentali negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee.

! 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA). Pulire immediatamente le perdite di prodotto, raccogliendole in un contenitore per lo smaltimento di materiale compatibile. Contenere la perdita ricoprendola di terra, sabbia o altro materiale assorbenti e raccoglierlo in contenitori che andranno etichettati.

Per la pulizia

La miscela è una sospensione acquosa di capsule. Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure e acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con altro materiale assorbente e metterlo in un contenitore compatibile debitamente contrassegnato. Chiudere ermeticamente il contenitore e procedere allo smaltimento.

Ulteriori informazioni

Non applicabile.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare il prodotto senza aver letto e compreso tutte le precauzioni da usare. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Usare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare le mani e la cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti.

! **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

La miscela è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Tenere in un ripostiglio idoneo e ben chiuso. Chiudere il contenitore a chiave in un armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare lontano da prodotti alimentari e bevande, compresi quelli per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto; qualsiasi altro uso è pericoloso.

! **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Non sono stati fissati valori limite di esposizione professionale per la miscela o i suoi componenti.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'entità del rischio effettivo e/o potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, avvalersi di sistemi di trasferimento speciali.

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi e del volto:

Usare adeguati dispositivi di protezione degli occhi (EN 166).

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti protettivi adatti per prodotti chimici (EN 374, parti 1, 2, 3). Test specifici hanno dimostrato che i guanti in gomma nitrilica con almeno 0,5 mm di spessore e 300 mm di lunghezza risultano i più idonei alla manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Lavare con cura i guanti dopo ogni uso, specie all'interno. Sostituirli se danneggiati e prima di superare il tempo di permeazione.

Protezione del corpo: Evitare il contatto con la pelle. Indossare tute appropriate (ISO 13982-1, Tipo 5, EN 13034, Tipo 6).

Altre misure di protezione della pelle: Nessuna specificata.

Protezione delle vie respiratorie:

Non vi sono prescrizioni speciali per gli usi raccomandati. Qualora la valutazione del rischio evidenzia l'inadeguatezza dei controlli tecnici a fornire idonee misure di protezione delle vie respiratorie contro l'esposizione a particelle nebulizzate, indossare semimaschere filtranti (EN 149) o semimaschere con filtro (EN 140 + 143).

Pericoli termici:

Nessun DPI richiesto se il prodotto viene usato e conservato correttamente.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità dalle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	Liquido
b) Colore:	Bianco sporco
c) Odore:	Lievemente amminico
Soglia olfattiva:	Non determinato
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile: a temperatura ambiente la miscela è liquida e va protetta dal gelo
e) Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	~ 100 °C
f) Infiammabilità:	Non infiammabile
g) Limite superiore/inferiore di esplosività:	Non esplosivo
h) Punto di infiammabilità (solido, gas):	> 100 °C (EEC A9)
i) Temperatura di autoaccensione:	> 400 °C (EEC A15)
Temperatura minima di accensione:	Non disponibile.
Energia minima di accensione:	Non disponibile.
j) Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
k) pH:	9,44 nella formulazione non diluita 9,78 (1% diluizione in acqua 20 °C, CIPAC MT 75.3)
l) Viscosità cinematica:	79,0 mm ² /s (20°C, 7.3 s ⁻¹ , OCSE 114) 133,6 mm ² /s (40°C, 3.67 s ⁻¹ , OCSE 114)
m) Solubilità (in acqua):	Forma una dispersione stabile in acqua.
n) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Clomazone Log P _{OW} 2.51 (23°C) Non è stato effettuato uno studio tecnico sul cloruro di calcio.
o) Tensione di vapore:	Non applicabile alla miscela. Componente con la minore tensione di vapore: Cloruro di calcio 0,05 Pa (a 800°C) Clomazone 2,7x10 ⁻² Pa
p) Densità e/o densità relativa:	ca. 1,18 g/cm ³ (20°C, CEE)
q) Densità di vapore relativa:	Non determinato
r) Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile - la miscela è liquida.

9.2 Ulteriori informazioni

9.2.1 Informazioni relative ai pericoli fisici

Nessuna

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione. Reagisce con basi forti e con forti agenti ossidanti, con l'acciaio galvanizzato e con l'acciaio dolce non rivestito rilasciando idrogeno, un gas altamente infiammabile che potrebbe esplodere.

10.4. Condizioni da evitare

Non conservare vicino a fonti di combustione e alla luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con basi forti e con forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la decomposizione produce fumi tossici e corrosivi tra cui ossidi di azoto e di cloro

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.2 Miscele

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

a) Tossicità acuta: Non classificata come acutamente tossica ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

	Miscela	Componenti pertinenti Clomazone
DL₅₀ oral:	>2000 mg/kg pc (ratto)	1369 mg/kg p.c. (ratto femmina)
DL₅₀ cutanea:	>2000 mg/kg pc (ratto)	>2000 mg/kg pc (ratto)
CL₅₀ inalazione (4h):	test non eseguito a causa del tipo di formulazione (sospensione di capsule) e della natura della formulazione liquida (viscosa),	>4,85 mg/L aria/4h (ratto)

b) Corrosione/irritazione della pelle: Non classificato come irritante della pelle ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (coniglio, OCSE 404).

c) Lesioni/irritazioni oculari gravi: Non classificato come irritante della pelle ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (coniglio, OCSE 405).

Componenti pertinenti
Cloruro di calcio
Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave Irritazione oculare-

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato come sensibilizzante cutaneo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (topo, OCSE 429).

e) Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato come mutageno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

f) Cancerogenicità: Non classificato come cancerogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

g) Tossicità riproduttiva: Non classificato come tossico per la riproduzione ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 sulla base dei dati sui componenti della miscela.

h) STOT - esposizione singola: Non classificato come pericoloso per tossicità a dose singola sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

i) STOT - esposizione ripetuta: Non classificato come pericoloso per tossicità a dose ripetuta in base ai dati sui componenti della miscela o al quantitativo contenuto nella miscela.

j) Pericolo in caso di aspirazione: Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione in base ai dati sui componenti della miscela.

Vie probabili di esposizione, sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche, effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine e effetti interattivi:

Inalazione: Esiste il rischio di esposizione per inalazione.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Contatto con gli occhi: Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Contatto con la pelle: Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibilità di lieve irritazione e arrossamento.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Ingestione: C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Ulteriori informazioni:

Nessuna.

Nessuna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Organismo	Miscela	Componenti pertinenti
		Clomazone
Pesce:	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 339.8 mg/L, LC ₅₀ (96h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 15.5 mg/L, LC ₅₀ (96h)
Crustacea:	<i>Daphnia magna</i> 142,7 mg/L, EC ₅₀ (48h)	-
Alghe/Piante acquatiche:	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> 395.2 mg/L, ErC ₅₀ (72h) 142.6 mg/L, EyC ₅₀ (72h)	<i>N. pelliculosa</i> >0.185 mg/L, ErC ₅₀ (120h)
Uccelli:	-	<i>Colinus virginianus</i> >2510 mg/kg pc, LD ₅₀
Lombrichi:	-	<i>Eisenia foetida</i> 78 mg/kg p. secco, CL ₅₀
Api: (orale)	<i>Apis mellifera</i> 112,6 µg s.a./ape, DL ₅₀ (48h)	<i>Apis mellifera</i> >85,29 µg s.a./ape, DL ₅₀
Api: (per contatto)	<i>Apis mellifera</i> 100 µg s.a./ape, DL ₅₀ (48h)	<i>Apis mellifera</i> >100 µg s.a./ape, DL ₅₀

Tossicità cronica

Organismo	Miscela	Componenti pertinenti
		Clomazone
Pesce:	-	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 2.3 mg/L, NOEC (21d)
Crustacea:	-	<i>Daphnia magna</i> 2.2 mg/L, NOEC (21d)
Alghe/Piante acquatiche:	-	<i>Lemna gibba</i> 34 mg/L, ErC ₅₀ (7h)
Organismi sedimentari	-	-
Uccelli:	-	<i>Colinus virginianus</i> 94 mg/kg p.c./giorno, NOEL

		1000 mg/kg NEOC
Lombrichi:	<i>Eisenia fetida</i> 35,1 mg s.a./kg p. secco, NOEC (56g)	<i>Eisenia foetida</i> 0,40 mg/kg p. secco, NOEC (corrispondente a 600 g s.a./ha corretto di un fattore 2 secondo lo schema OEPP sui lombrichi 2002)
Api: (adulti)	-	<i>Apis mellifera</i> 5,82 µg s.a./ape/d, NOED (10d)
Api: (larve)	-	<i>Apis mellifera</i> >60,58 µg s.a./larve, NOED (22g)

12.2 Persistenza e degradabilità: Da moderatamente a molto persistente, non facilmente biodegradabile (in base ai dati sulla sostanza attiva)

	Componenti pertinenti
	Clomazone
Degradazione abiotica:	stabile a pH 5, 7 e 9; >41 giorni
Eliminazione fisica e fotochimica:	Nessuna degradazione fotolitica verificatasi in acqua.
Biodegradazione:	Non è rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: La miscela ha un basso potenziale di bioaccumulo (in base ai dati sulla sostanza attiva)

	Componenti pertinenti
	Clomazone
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log K_{ow}):	pH neutro, Log K _{ow} = 2,54
Fattore di bioconcentrazione (BCF):	40 (28 giorni, intero pesce)

12.4 Mobilità nel suolo: Da basso a altamente mobile (in base ai dati sulla sostanza attiva)

	Componenti pertinenti
	Clomazone
Distribuzione nota o stimata nei comparti ambientali:	A causa dell'elevata solubilità in acqua, il clomazone può essere ritrovato in tutti i comparti.
Tensione di superficie:	43,5 mN/m (90% soluzione satura a 19,8°C)
Adsorbimento/desorbimento:	K _{foc} = 139-562 ml/g (media 286,5 ml/g)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non soddisfa i criteri di classificazione come PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto

12.7 Altri effetti avversi:

Nessuno conosciuto

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto di scarto, i materiali di confezionamento o altri materiali contaminati e qualsiasi diluizione in eccesso devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 152/06).

Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non è classificata come pericolosa per il trasporto

Trasporto via terra: merci pericolose su strada (ADR)/merci pericolose su ferrovia (RID)

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, NAS (contiene clomazone)

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

9

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente ai sensi di ADR/RID: sì

Pericoloso per l'ambiente ai sensi di IMDG – Inquinante marino: sì

! **Nota:** Se trasportata in confezioni uguali o inferiori a 5 kg o L (UN3077 oppure UN3082) la merce è esente dalle disposizioni generali in materia di regolamentazione per il trasporto come previsto dalla Disposizione Speciale n° 375 dell'accordo ADR in vigore per il trasporto stradale, Sezione 2.10.2.7 del codice IMDG 37-14 per trasporto marittimo, e Disposizione Speciale A197, DGR IATA in vigore per il trasporto aereo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra ADR/RID - Codice restrizioni passaggio tunnel: -

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Codice IBC: IBC03

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REGOLAMENTO (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE. Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

DIRETTIVA 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

Normativa nazionale:

Decreto legislativo del 14-3-2003 n. 65 in attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, n. 87, S.O.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 2001, n.290, Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n.55 del 28 febbraio 2012.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

! 16. ULTERIORI INFORMAZIONI**a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:**

Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. La pubblicazione di una nuova versione con obbligo di notifica di aggiornamento, conformemente all'Articolo 31(9) di REACH, è identificata mediante l'incremento di un numero intero, mentre tutte le variazioni minori, quali correzioni di errori tipografici, migliorie e/o formattazioni di testo, sono identificate dall'incremento di un'unità decimale.

Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revoche di autorizzazioni.

I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Revisioni apportate alla presente versione documento rispetto alla versione precedente: correzione formatazione, aggiornamento format secondo il nuovo Reg 2020/878

b) Abbreviazioni e acronimi:

Acute Tox. 4: Tossicità acuta, categoria di pericolo 4

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2

Aquatic Acute1: Pericoloso per l'ambiente acquatico pericolo acuto, categoria di pericolo 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico pericolo cronico, categoria di pericolo 1

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:

Albaugh Europe Srl

Database ECHA

Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets"

Guida ECHA per l'applicazione dei criteri CLP

GESTIS - Valori limite internazionali per gli agenti chimici (Valori limite di esposizione professionale, OEL)

Peer review of the pesticide risk assessment of the active substance Clomazone - EFSA Scientific report 2007;109, 1-73

d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 1 – H410	In base ai dati degli studi In base ai calcoli

e) Frasi di rischio, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2-15:

H302: Nocivo per ingestione.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H332: Nocivo se inalato.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata

f) Consigli in materia di formazione:

Si consiglia una formazione sulle misure generali in materia sicurezza e di igiene del lavoro.

g) Ulteriori informazioni:

Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. E' responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico. La presente scheda dei dati di sicurezza è stata compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.